

Opinioni & Lettere

L'AVVOCATO risponde

Contratti di convivenza: cosa sono e a cosa servono

● Laura Gaetini



Finora passati inosservati, messi in ombra dalla dilagante polemica sulla stepchild adoption e dalla regolamentazione delle unioni civili tra omosessuali, sono in realtà una delle grandi novità previste per le coppie eterosessuali dal disegno di legge Cirinnà: si tratta dei "contratti di convivenza" che i conviventi more uxorio possono stipulare per disciplinare i rapporti patrimoniali.

Il contratto deve essere redatto in forma scritta sotto pena di nullità, con atto pubblico o con scrittura privata con firma autenticata dal notaio o dall'avvocato.

Può contenere l'indicazione della residenza comune dei conviventi, le mo-

dalità di contribuzione reciproca al ménage familiare e la scelta del regime patrimoniale che sarà, salvo diversa indicazione, la comunione dei beni.

Il contratto di convivenza sarà irrimediabilmente nullo se concluso da persona sposata o che ha già costituito un'unione civile o una convivenza registrata con altra persona, se concluso da due persone minorenni o legate da vincoli di parentela o in stato di interdizione giudiziale oppure se contratto da persona condannata per omicidio tentato o consumato del coniuge del partner.

Esclusi questi casi limite, qualunque coppia di conviventi more uxorio può stipulare il contratto di convivenza che

potrà essere sciolto per 4 cause: per accordo delle parti; per recesso unilaterale; per morte di uno dei contraenti o per matrimonio o unione civile tra i due conviventi o tra un convivente e una terza persona.

La risoluzione del contratto per accordo delle parti o per recesso unilaterale deve essere redatta per atto pubblico o per scrittura privata autenticata.

Se il convivente recedente ha la disponibilità esclusiva della casa familiare dovrà concedere, a pena di nullità, all'altro convivente un termine non minore a 90 giorni per lasciare la casa.

● scrivi all'avvocato
● lettere@ecodibiella.it

LE LETTERE

STRADE E PONTI Soldi per lo Stretto ma per Biella no!

Bisogna apprezzare gli sforzi del Governo Renzi, che dice che entro l'anno sarà ultimata la Salerno-Reggio Calabria e poi si potrà partire con la realizzazione del ponte sullo Stretto; sicuramente operazione che ha una logica: era inutile realizzare il ponte se poi non c'era l'autostrada per arrivare a Reggio. Ma mi sorge un dubbio: non ci sono i soldi, o almeno questa è la scusa che ci propinano da anni, per fare un pezzo di strada che colleghi Masserano a Ghemme e cercare di togliere il Biellese dall'isolamento che ci ha ridotto ad una "valle di lacrime" e invece ci sono i soldi per un'opera faraonica come il ponte sullo Stretto. Non è che si tratta semplicemente di una questione di "visibilità internazionale"?

● Carlo Greguoldo

PASSAGGI A LIVELLO Sandigliano, i guasti e norme sbagliate

Quando le normative, questa volta volute dal sindacato, possono ritenersi delle enormi cavolate. Passaggio a livello di Sandigliano guasto, tutto fermo per un'assurda normativa con i viaggiatori che hanno perso un'ora e mezza del loro tempo, traffico bloccato, arrivo dei carabinieri. Da vecchio ex ferroviere un ricordo in servizio presso la stazione di Sanremo anni settanta: all'atto della partenza del treno per Roma si guasta un passaggio a livello su una delle strade più trafficate. In accordo con gli operatori, con la mia bandiera rossa - non quella di avanti popolo... - mi recai presso il passaggio a livello. Si fermarono gli automezzi ed il treno a passo d'uomo poté partire. Con il senno di oggi si può dire in figure che questa normativa è una belinata.

● Gianluigi Castriconi

COLLEGAMENTI Treni e bus: buone le proposte del 1999

Leggo sui giornali che Comuni, partiti, banche, associazioni, sono tutti impegnati al progetto dell'elettrificazione della linea ferroviaria Biella-Santhià. Sono passati 17 anni dal 1999, quando come Rifondazione comunista con varie iniziative ponevamo la questione dei trasporti pubblici nel territorio. In preparazione di un convegno che allora come consigliere provinciale organizzai facemmo un'inchiesta nelle fabbriche più importanti e tra i viaggiatori dei treni dalla quale emersero proposte concrete. Tra le quali figuravano l'integrazione tra trasporto pubblico su ferro e bus, il potenziamento dei collegamenti con Torino e Milano, la riqualificazione del materiale rotabile, delle massicciate, specie sulla tratta Biella-Novara,

L'INTERVENTO

Aiutiamo i biellesi a scoprire il Biellese

Caro direttore, chiunque voglia vedere o vivere l'atmosfera della primavera o della Pasqua faccia questo itinerario. Partite da Pollone e non mancate di visitare la Burcina. Voglio ricordare che due giorni alla settimana è consentito l'accesso con l'auto alle persone invalide e anziane: giovedì tutto il giorno e sabato al mattino. Scendendo da Pollone andando verso Sordevolo imboccate la frazione Verdobbio. Questo gioiello del nostro Biellese in questi giorni appare con un inizio di fioritura

veramente bello e suggestivo. In alcune case si possono ammirare degli affreschi che hanno come soggetto la Madonna d'Oropa. Questo percorso si può fare in auto per chi ha difficoltà motorie, e lo si può approfondire nei dettagli percorrendolo a piedi. Le fotografie che allego sono di oggi alle ore 12 (ieri, ndr). Aiutiamo i biellesi a scoprire il Biellese. Incoraggiamo coloro che hanno difficoltà ad uscire di casa. Un saluto.

● Antonio Montoro



La vignetta di Gianni

PROVINCIA

MANCANO I SOLDI PER LA LOTTA ALLE ZANZARE
CI SARÀ L'ESTATE DEL PUNGIGLIONE

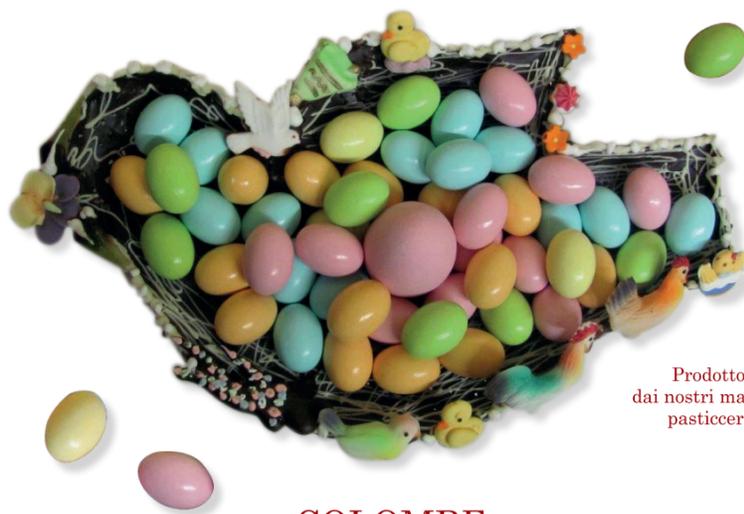
l'estensione dei collegamenti con Genova e Pavia, la "metropolitana" Cossato-Santhià, il potenziamento dei trasporti bus nel territorio, il biglietto integrato Fs-bus, tariffe agevolate, l'incattivazione trasporto merci via ferroviaria, l'elettrificazione delle tratte. Tutto ciò in un contesto d'isolamento del territorio e col mutamento del tessuto socio economico, determinato dalle politiche e dalle scelte dei Governi che hanno prodotto danni gravissimi. In quei tempi l'85% delle merci veniva trasportato su strada, oggi siamo al 95-98% con un aumento di inquinamento ambientale, morti, feriti, scelte di politiche liberiste che hanno portato alla cancellazione del trasporto merci su ferro, alla privatizzazione delle ferrovie, all'abbandono delle tratte cosiddette rami secchi a favore di super treni opere inutili come la Tav, scelte politiche che nel nostro territorio in omaggio al solo profitto hanno visto la cancellazione delle ferrovie elettriche biellesi che garantivano un collegamento per tutto il territorio a basso costo, inquinamento quasi nullo, e valenza per il turismo. Oggi si smantella anche la funicolare mentre è in vendita il servizio pubblico Atap. Si continua anche nel territorio a costruire rotonde, a privilegiare la strada con conseguenze deteriori, strade prive di segnaletiche, asfalti da rifare, messa in sicurezza delle stesse con una politica che

produce incidenti, morti e feriti. Non solo, per l'incapacità delle amministrazioni locali, l'aeroporto è in vendita, dopo che ha ottenuto per anni soldi pubblici. La nostra proposta era quella di un aeroporto con riferimento per la protezione civile. Il convegno a cui erano stati invitati partiti associazioni si svolse con la presenza di lavoratori dei trasporti e cittadini; assenti i promotori dell'elettrificazione che oggi dopo il declinamento del territorio, l'isolamento del Biellese si fanno paladini. Credo che il problema del trasporto pubblico nel territorio abbisogni di un intervento complessivo a partire dal potenziamento del servizio bus per ridurre il trasporto individuale su gomma, con conseguente diminuzione di inquinamento non solo ma per ridare spazio al tempo e qualità della vita. In città si dovrebbe chiudere al traffico il centro storico con collegamenti da parcheggi capienti e l'utilizzo di bus navetta elettrici con passaggi ogni 10 minuti e tariffe agevolate per gli utenti. Dopo le proteste iniziali molti anni fa le esperienze di chiusura al traffico del centro hanno prodotto consenso con beneficio per il commercio e la qualità della vita. Prendo atto che le nostre proposte dopo tanti anni sono state prese in considerazione perché erano giuste.

● Renato Nuccio

Per conto del Prc

A pasqua ne facciamo di tutti i colori.



Prodotto dai nostri maestri pasticceri

COLOMBE

CESTINI

UOVA DI PASQUA

anche con sorpresa personalizzata



P.zza Martiri 15 - Biella
Tel. 015 21203



caffedelteatrobiella

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947
www.ecodibiella.it
Twitter @ecodibiella

Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
ROBERTO AZZONI

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE:
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 -
info@ecodibiella.it

EDITORE: S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl - via Regaldi
1 - Novara

PRESIDENTE: PIETRO BOROLI

AMMINISTRATORE DELEGATO: MAURIZIO GENONI

CONSIGLIERI: MARIELLA ENOC, ERMANO RONDI TOTTO,
SEVERINO SALVEMINI, GIACOMO PONTI,
PIER FRANCESCO CORCIONE

PUBBLICITÀ:
Concessionaria esclusiva per ECO DI BIELLA:
PUBBLICEO

Tel. 015 8555786 - info@pubbliceo.it

Pubblicità Nazionale: OPQ - 20124 Milano
Via G.B. Pirelli, 30 - Tel: 02.67.143.1

STAMPA: TIPRE s.r.l.
Busto Arsizio, via Canton Santo n. 5.

ABBONAMENTI: annuo tre numeri settimanali € 149;
semestrale € 75; Per info: abbonamenti@ecodibiella.it.
Arretrati € 2.
Pubbl. inf. 45% C.C. postale N° 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al
modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale €
24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.
Lavoro: richieste € 0,70, offerte € 1,50.

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo
(mm. 43,5 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: Annunci € 1,80 parola -
Partecipazioni € 3,00 - Anniversari € 1,00 - Trigesime
€ 1,80 parola - Ringraziamenti € 1,80 - Foto € 42 -
Data e posizione nella foliazione del giornale di rigore
aumento del 22% - IVA 22% - Pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati
(D.lgs. 196/2003) è l'Amministratore Delegato.